

CIASCUN NUM.

CENTESIMI 10

ABBUONAMENTO

PER TRIMESTRE

Genova Ln. 2. 80  
 Provincia  
 ( franco  
 diPosta ) > 4. 50

Le Lettere nonchè i  
 Buoni sulle Regie  
 Poste si dirigeranno  
 FRANCHI al Gerente del  
 Giornale.



Esce il Martedì, Giovedì e Sabato di ogni settimana.

Le Associazioni si ricevono in Genova alla Tipografia Dagnino, piazza Cattaneo; in Torino dal libraio Schieppatti; in Alessandria da Carlo Moretti; in Chiavari da G. B. Borzone; negli altri luoghi agli Uffici Postali

## I MORTI

Mentre la Chiesa vestita a nera gramaglia, fra lo squillare lugubre dei bronzi, intuona il Salmo del Coronato Profeta nella solitudine di un cimitero sulle ossa biancheggianti dei Morti; anche le nazioni come riscosse da profondo letargo, s'aggirano silenziose sui muti alberghi della morte e consacrano un pensiero, una lagrima ai giorni, agli uomini che furono! Sublime concetto! Il pensiero della Morte si fa pensiero di vita. Il terribile Astigiano, il concitato Foscolo, fremettero sulla tomba di Dante... Dalla polvere di Michelangelo e di Macchiavelli, sorse più volte il Genio d'Italia e parlò. Sulla pietra di Giovanni da Procida, non di rado i nepoti arruotarono il pugnale della riscossa e della vendetta... Dalle ortiche che tuttora ricoprono le ossa del Ferruccio, balenò più volte una luce di gloria rediviva. Sulle arche degli Arnaldi e dei Savonarola si strinse più volte il patto dell'Eroismo e del Martirio! O Morte! O Morte! Unica gloria vivente di questa Patria infelice che gli stranieri, per diletto, chiamarono *Terra dei Morti*... lascia per un istante ch'io scorra questo tuo prediletto Cimitero, che dalle Alpi mette capo al Mar di Sicilia... Lascia ch'io volga uno sguardo sulla poca polvere degli antichi e sugli ancora umidi carcami dei recenti estinti; lascia ch'io unisca le antiche alle nuove

vittime, ch'io le mostri allo sventurato popolo, dannato ad aggirarsi in questo Cimitero che chiamasi Italia, affinché dalla Morte tragga speranza e lume di Vita...

Dal Cristo di Galilea primo martire della umana redenzione, al vivente Mastai, ultimo martirizzatore dei redenti da Dio, questa sgraziata Penisola è cimitero di prodi, è tomba di eroi... Son diciotto secoli che i Re dalla porpora e i re dal triregno, l'hanno destinata a sepolcro delle loro vittime, a teatro della loro crudele ambizione... Son diciotto secoli che la meschina è costretta a divincolarsi fra una turba di carnefici e di vittime, di padroni e di schiavi, inceppata le mani e i piedi da una catena formata da Re e ribadita da Papi tre volte Re! Attenti o lettori il cimitero è aperto...

L'idea di temporale dominio invade i successori dei Cleti, la tunica di Lino è mutata in porpora, il bastone del Pellegrino in scettro, la corona di spine in diadema gemmato, i popoli fremono; la rupe tarpea echeggia al suono di nuove battaglie; Imperatori e Papi, Cristiani e Cristiani sono sul campo... Sangue, lagrime, vittime, MORTI!! Unni, Vandali, Goti, Ostrogoti che scendono in Italia, ora benedetti, ora fulminati dai Papi, ora chiamati da principi italiani, ora battuti dai baroni; carnificine, incendi, devastazioni, MORTI!! L'umano intelletto si avvanza, la ragione comincia il suo apostolato; scrittori che giudicano, scrittori che insegnano, il pensiero si unisce alla spada, la scienza si diffonde,

la tirannide vuol fermare l'umano intelletto; assassinii, veleni, roghi, martirii, MORTI!!! Il cimitero si dilata ogni giorno...

Gli Italiani tentano più volte levarsi dal collo il giogo straniero; ora ingannati, coi Papi alla testa; ora troppo generosi, coi Papi fuggiaschi; e da Barbarossa a Radeschi battaglie, rivoluzioni, sangue, MORTI... Fin qui i MORTI antichi... Volgete uno sguardo, o lettori al solo mezzo secolo in cui viviamo... Guardate Napoli, la Sicilia, le Calabrie, e vedrete che nella stessa terra ancor smossa, dove giacciono le vittime del Cardinal Ruffo, spuntano altre ossa di nuovi martiri, ossa dei Moro, dei Bandiera dei quali vive ancora una sposa, un padre, un fratello!!! Guardate il Campidoglio... Una larga pianura si estende fuori le mura di S. Pancrazio... La deserta campagna è seminata ovunque di Croci... L'ortica, il cardo, non sono ancor nati su quelle zolle... Umida è ancora la terra... Doane meditative, padri desolati, vergini scarmigliate, s'aggirano in quella funebre Campagna... Sapete voi chi piangono? MORTI... MORTI... e poi MORTI!!! per opera di chi?... d'una Repubblica; d'un Papa Re... Pace agli estinti, vendetta ai superstiti!! Guardate Venezia, Milano, Parma, Modena... pianti, sospiri, MORTI... schiavitù, barbarie, patiboli... MORTI!!! Seguitemi ancora per un istante, o lettori... Entrate meco nel Cimitero della Foce; fate cuore, son glorie e dolori patrii... Coraggio... Vedete là in quell'angolo, quell'ammasso di cranii, di scheletri, di ossa umane. Appressatele al labbro, stampatevi sopra un bacio!! Forse fra queste vi è il cranio dei *Miglio*, dei *Gavotti*, dei *Biglia*, dei *Piacenza*.... glorie del '53 e del Magn.... che le inaugurava... Forse vi è il cranio di quell'*JACOPO RUFFINI*, che nelle carceri della Torre, coll'istessa lamina che segandogli la carotide gli risparmiava una forca, scriveva col proprio sangue — *Lascio per mio testamento la vendetta* — Lettori, io finisco la dolorosa escursione con questo pensiero... Quando da tanti morti, fia che sorga un VIVO; sì un VIVO solo che colle ossa degli estinti, col braccio dei superstiti vendichi dieciotto secoli di servitù... dieciotto secoli di dolori e di lagrime? — Sperate, o fratelli! Sperate... Se Cristo Dio fu immolato dai suoi nemici, anche l'Italia può vantarsi d'esser col Galileo sul Golgota... Cristo risorse e l'Italia sua *figlia primogenita* (lo disse Pio IX e certo ne è pentito!) risorgerà!!! Sperate... L'Italia è *terra dei morti*, ma unita, concorde, può far tremare i vivi!! *Exoriare aliquis istis ex ossibus ultor.*

#### PIO NONO PENSA ALL'INGHILTERRA

Tutti i maligni che sanno a memoria il Sonetto: « Ah non fa gnente er Papa? Ah non fa gnente? » con quel che segue, proverbianno quel buon uomo di Mastai, quasi ch'è fosse sempre in ozio o in contemplazione davanti a qualche *Maria!* Stupidacci! Se fossero meno oziosi essi, e invece di star sempre a mormorare sul conto di lui e dei Cardinali, si prendessero la briga d'andar alla Tipografia Faziola, o sotto i portici da Betolo, a comprarsi per otto centesimi *Il Cattolico di*

*Genova*, toccherebbero con mano che il Papa è sempre occupatissimo, e che se pensa di rado al corpo de' suoi dilettissimi romani (fuorchè qualche volta in via di predilezione eccezionale, col cavalletto e colla corda) pensa però moltissimo all'anima di tutti loro, di tutti i cattolici, e persino, con una generosità e bontà di cuore inesauribili, a quella dei protestanti. Veniamo a Bomba (cioè al Papa).

Mentre gli Inglesi fanno continue spedizioni in Italia di tutti quei tafani, mosconi, calabroni, zanzare ed altre specie d'insetti anti-cattolici, che nella Storia Naturale sono compresi sotto il nome complessivo e generico di *Bibbie*; mentre Lord Palmerston manda dappertutto questi missionari che fanno più proseliti di Lutero o dei Missionarii della *Propaganda*, mentre mette dei tacchi e dei puntelli da ogni parte all'unico Statuto che si regga ancora in piedi, per impedirgli di cascare e rompersi il collo, insegna a leggere sopra la *Carta* correntemente a chi forse senza un buon pedagogo non saprebbe che compitare, e soffia a quattro gote nel fuoco delle Leggi Siccardi; mentre infine è lo spettro di Filippi, l'ombra di Banco, il più grave peso sullo stomaco del Papa, il suo segretario, lo zio del suo segretario, e tutti gli amici e colleghi dello zio del suo segretario, che a Roma sono senza numero, sapete che cosa fa Mastai? Papà Pio Nono mette davvero in pratica i precetti del Vangelo, perdona tutto, prega coi suoi percussori, rende bene per male, e non pensa che per l'anima di questa gente dal pelo rosso, giacchè pel corpo ci pensa essa. Che pasta di zucchero è mai questo Pio Nono, che *choux à la crème*, che *torta cappuccina*, che *amaretto*, che *sospiro*, che *meringa!* (E noi che non sappiamo apprezzarla! Ingrati!) Signori Klaingutt, portatevela in pace, ma dobbiamo dirvela; le vostre paste dolci per buone che siano, non hanno che far niente con Mastai. Questo Papa è proprio un certo pasticcio così ben manipolato, che si lascia addietro tutti i vostri, quantunque d'una perfezione ammirabile! Guardate un po' infatti, se non vi diciamo la verità. Mentre l'Inghilterra fa a Pio Nono tutti quei cattivi tiri che abbiamo detto sopra, e cerca addirittura di liberar l'Italia in ogni maniera dal pasticcio del Papa, egli invece si scorda di tutto, le dà il bacio... di... (non vorrei credeste quello di Giuda!...) il bacio di pace, fa recitare dai fedeli una *Giaculatoria* per la conversione dell'Inghilterra che fa proprio venire le lagrime agli occhi (dal ridere); fa un'infornata di Vescovi per tutte le città protestanti della perfida Albione, nè più nè meno che se dovesse nominarli *in partibus infidelibus*, e se li tiene lì lì in Ancona o a Civitavecchia pronti a salpare, appena riceverà l'annuncio che quella *Giaculatoria* avrà fatto il suo effetto. Nè sta tutto qui; mette persino il berretto rosso (non il Frigio chi!) sulla testa a Monsignor Wiseman, e per far vedere che per l'interesse della Religione non bada alle spese, costituisce un pingue appanaggio ai nuovi vescovi e al nuovo Cardinale in *partibus* sulle rendite dello Stato Romano. Se poi i Romani non avranno più un soldo o creperanno di fame, niente paura. Una voltata d'occhi della Madonna di Rimini, o un'alzata di mano di



IL 2 NOVEMBRE

Te car..... - Scettrati insultano all'e ossa dei nostri MORTI... Italiani! ricordatevi che la miglior preghiera  
pei Martiri è la VENDETTA!

230  
 C. DEL  
 1848

Mastai, e il miracolo è fatto, i pesci e i pani si moltiplicheranno di nuovo e gli scudi poveranno a catinelli.

Veramente a questo spettacolo di tanta apostolica abnegazione e di tanta carità Evangelica, il cuore d'ogni Cattolico, anche del peccatore più indurito, resta commosso, e non può a meno di riconoscere quanto sia utile, sublime, poetica, ammirabile ec. (così spiritualmente come temporalmente) questa istituzione che predilige particolarmente l'Italia e che si chiama Papato. Anche la *Strega* benchè tenuta per così incredula, ne rimane intenerita sino alle lagrime, e se poi farà peggio sarà solo per umana fragilità, ma presentemente confessa che il suo cuore è profondamente Cattolico. Anzi essa vorrebbe saper l'Inglese per volger due parole agl'Inglesi nella loro lingua, che li rendesse avvertiti del gran beneficio che rende loro il Papa ristabilendo la gerarchia Episcopale Britannica, ma giacchè non è niente affatto poliglotta, le dirà loro in Italiano, lasciando a qualche interprete l'incarico di farle ben capire a coloro a cui sono dirette.

Inglesi! *Convertimini, convertimini!* Il Papa non dorme, non mangia, non beve, non pensa nemmeno più alla S... e alle bombe, per pensar solamente a voi, a voi pecore smarrite del suo ovile, che non vi lasciate più t..... dai suoi Pastori. Inglesi! *convertimini!* Se voi perseverate a credere più ad Arrigo VIII che al Papa, più alla Regina Vittoria che a Pio Nono, più a Palmerston che ad Antonelli, siete la gente più ingrata di questo mondo, e meritate di essere puniti con ogni sorta di felicità in questa vita per andare a pensare eternamente nell'altra; meritate di comandar sempre in tutto a questa terra che non vale un fico secco, d'esser sempre padroni del mare, di possedere le lire Sterline a bizzeffe, di avere delle centinaia di Vascelli, d'esser maestri in tutte le arti meccaniche, d'insegnare al mondo, e di fare tante altre cose, che non sono che il segno più terribile e manifesto dell'ira divina, ma di andar pure a bruciare per tutta l'eternità nelle fiamme ardenti dell'Inferno, dove i diavoli vi faranno tanti brutti scherzi che sarà un vero orrore a vedervi. Inglesi *convertimini!* Se invece vi prenderete i Vescovi che il Papa vi ha preparato, meriterete è vero di diventar battuti e scornati come i sudditi di Mastai, facendovi bastonare dai Tedeschi, dai Francesi, dagli Spagnuoli e dai Russi, se occorre, ma sarete insieme sicuri di guadagnarvi la gloria eterna del Paradiso. *Amen*

*NB.* Il lettore è pregato a recitare la Giaculatoria: *Signore convertite l'Inghilterra ec.*

#### GHIBIBIZZE.

— Ci dimandano alcuni, com'è che la Chiesa aborrendo dal sangue, vadano i frati esercitando l'arte chirurgica; ma facile ci sembra la risposta. Le pecore seguono il pastore; e se tanto ne ha versato (grazie al Re Bomba) il Papa-Re per la salute del suo diletto popolo, non sarà lecito anche ai frati versarne per la salute del loro prossimo?

— Dicesi che la Corvetta Sarda testè ritornata d'America, abbia investito appena arrivata, . . . . . nella spiaggia della Foce. A meno che il Comandante non l'abbia fatto per istruire meglio gli allievi del Collegio di Marina che tiene a bordo, anche nella Teoria Pratica degli Investimenti!!! sarebbe il caso di dire che è un Marinajo di acqua dolce. Basta... Speriamo che il Ministero di Guerra e Marina non lo dimenticherà in caso d'una nuova spedizione a Venezia, massime se sarà necessario d'investire nelle Secche della Foce.

— Un corrispondente ci scrive che Troja malgrado le di lui spese enologiche si va tutti i giorni arricchendo. Eh Signor caro! Credete che non esista altra bottega che quella dei Preti? E quella dei Professori di Metodo dove la lasciate?

— Ieri la Direzione ricevette una lettera di certo *Alessandro Pesce* in cui minaccia un Processo alla *Strega* per ciò che essa disse di un *Pesce* nel N. 129. — La *Strega* ha parlato è vero di un *Pesce*, ma non di *Alessandro Pesce*, nè lo conosce, e perciò non ha da temere da lui Processi di sorta, nè dee fare a norma della Legge l'inserzione della sua lettera. — A quale specie di *Pesci* appartenga quello di cui ha parlato la *Strega*, non ha da dirlo nè al Signor *Alessandro*, nè ad altri. Se questo *Pesce* vuol andare innanzi ai Tribunali, faccia pure! Dagnino non trema!

#### POZZO NERO.

— Il *Cattolico* nel dare il ragguaglio del solenne *incardinamento* dei Monsignor *Gousset* e *Matthieu* testè eletti nella nuova corpacciata di Vescovi e di Cardinali, che ha fatto non ha molto Sua Santità Papa Pio Nono ed ultimo, si esprime così: « Oggi a mezzogiorno nella Cappella di San Cloud, il Presidente della Repubblica!!! pose la berretta (sott'intendi cardinalizia) in capo ai nuovi Cardinali. » Dopo aver quindi narrato quanti gesti fecero, quanti p...i tirarono, quante pietanze mangiarono per mortificarsi col digiuno, quante volte si vestirono e si spogliarono, conchiude che il Presidente, come sopra, della Repubblica (che Dio l'abbia in gloria) si rivolse ai Cardinali « raccomandandosi alle loro orazioni ». — Convien dire che il Malaparte abbia una squisitezza di tatto inarrivabile, se appena creati due Cardinali si raccomanda subito alle loro preghiere! Capisce che la miglior cosa che possa dimandare è quella di far pregare per lui, affinché il cielo gli accordi buone gambe pel giorno del *redde rationem!*

— A *Divonne* l'Arcivescovo Fransoni si abboccò col Vescovo Marilley che è il Fransoni della Svizzera. I due *illustri* esuli si baciaron e si domandarono reciprocamente la benedizione che reciprocamente si diedero. Poi si abbracciarono, piansero insieme di consolazione, e s'invitarono a far una partita al bigliardo... Quantunque esertissimo, Monsignor Marilley dovette cedere dinanzi alla bravura e alla rara abilità di Fransoni. Dicesi che a *carombola* e *ommetti* coll'obbligo di *dichiarare* il secondo l'abbia portato per *aria* in modo, da non lasciargli tirare neppure una *staccata*. Tanto le prime, come le ultime notizie sono guarentite e non meritano conferma.

— Non si sa positivamente se Fransoni e Marongiu saranno mandati Vescovi a Londra nel ristabilimento della Gerarchia Episcopale in Inghilterra, o Vescovi *in partibus infidelium*; è certo però che in un modo o nell'altro, saranno sempre Vescovi *in partibus*. Almeno così ci giova sperar.

#### SOCCORSI

##### A BENEFIZIO DELLE FAMIGLIE DEI MARINAI.

Ieri si presentava gentilmente alla Direzione della *Strega* il Capitano della Civica sig. Gio. Batta Imperiale a consegnarle una buona moneta in oro del valore di 40 franchi, che diceva aver ricevuta da un incognito G. A. per farla pervenire alle famiglie degli sgraziati marinai.

Mentre la Direzione accetta il dolce ufficio di farne la distribuzione, dà quel pubblico attestato che si merita al generoso incognito. Imitatelo, o lettori, e mentre pregate pei morti, soccorrete i vivi! Questi vivi che soffrono continue torture peggiori della morte, per non aver voluto abbassare il capo dinanzi all'esecrata bandiera Austriaca!

N. DAGNINO, Direttore Gerente.

*Da affittarsi:* Un appartamento mobigliato sulle mura di S. Chiara composto d'una sala, salotto con camino e due grandi stanze da letto, una di queste con terrazzo e cucina. Indirizzo dal tabaccante sopra le dette mura.

#### BIBLIOTECA DEMOCRATICA SETTIMANALE

Lunedì si pubblicherà la Dispensa 46 — I SISTEMI E LA DEMOCRAZIA di Giuseppe Mazzini che fa seguito alle dispense 7, 8 e 15 — ed altro scritto: PASCHETTA E SAN MARTINO.

Prezzo Centesimi 10.

Tipografia Dagnino.